

## *Sommario*

<b>Don Luigi ci scrive...</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Essere cristiani oggi</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Diversamente...giovani</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Lectio Divina: Perché la nostra gioia sia piena</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Un po' di Calendario</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Breve storia delle Quarantore</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Storia di un angelo a quattro zampe</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Dall'Anagrafe</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Il sacrista umorista</b>	<b>pag. 18</b>
<b>SS. Messe</b>	<b>pag. 24</b>

# Don Luigi ci scrive...

**Carissimi,**

non vi è mai capitato qualche volta di sentirvi inutili, falliti?

A volte il bene fatto non ha avuto un riscontro? Soprattutto tu papà, tu mamma, avete dato tutto ai figli: cosa avete avuto in cambio?



Ebbene la stessa cosa, a volte, capita anche a me.

Una vita spesa, soprattutto per i ragazzi. Quante rinunce e quanto tempo per aiutarli a maturare come persone e come cristiani attraverso l'oratorio, il campo-scuola, vari incontri.

Risultato? L'avete sotto gli occhi!

La Messa domenicale ridotta quasi solo ai chierichetti.

E la Messa dei ragazzi del mercoledì dove è andata a finire?

Per non parlare del dopo Cresima! Dove sono i ragazzi delle medie?

Peggio ancora è la partecipazione all'oratorio la domenica. E sì che in questi ultimi tempi abbiamo un buon gruppo di animatori, che non si risparmiano, soprattutto all'oratorio estivo in tempo di Covid-19. Quante carte, quanti documenti da espletare e quanto da sanificare e igienizzare!

È vero, l'oratorio feriale ha avuto una discreta presenza. Ma per non poche famiglie può essere stato anche un comodo parcheggio.

La scarsa presenza dei ragazzi rimanda a un problema ancora più grave: i genitori! Che futuro hanno in mente per i loro figli? Forse che lo sport ed altre attività del tempo libero, pur buone e utili, possono risolvere il problema educativo della crescita dello spirito umano?

Possibile che non si accorgano che il mondo li sta loro "rubando", come dice a volte Papa Francesco?

Dove è andato a finire tutto il "lavoro", l'impegno di tanti anni?

Scusate lo sfogo, ma a volte partecipo della stessa delusione di alcuni genitori e soprattutto dei nonni.

Sapete che delusione vedere le Messe domenicali con la presenza solo di alcuni chierichetti. E gli altri dove sono? Che dire poi dell'oratorio?

Non è tanto la chiesa o l'oratorio vuoto che mi preoccupa, ma il futuro di questi ragazzi. I genitori si rendono conto del mondo che viene avanti?

Il Signore è così inutile? Il suo farsi uomo, la sua croce sono stati vani?

Si dice: "Non sono praticante, ma sono credente". Credente in che cosa?

Non è vero che chi crede nel successo, fa di tutto per arrivarci? E chi crede nei soldi, non fa di tutto per possederli?

Non è che il dire: "Non sono praticante, ma sono credente" è una grande falsità e una presa in giro di un Dio che ha dato tutto, anche la vita per noi?

Allora cosa devo fare? Cosa posso fare?

Mi metto davanti al Crocifisso e provo quello che Lui ha provato ...e che provano alcuni genitori e nonni.

Pensiamo a Gesù. Osserviamolo durante la Passione e sulla Croce.

Immaginiamolo flagellato e coronato di spine presentato da Pilato alla folla che gridava: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Chi era la folla?

Il lebbroso, il cieco guarito, il paralitico, i tanti guariti, la folla sfamata con la moltiplicazione dei pani e dei pesci e altri che prima l'avevano seguito.

E i discepoli? Fuggiti! Per non parlare di Giuda!

Quanta delusione! Quanta fatica per niente! Quanto girare a vuoto per la Palestina! Quante parole al vento! Quanti miracoli senza riconoscenza!

Cosa avrà pensato? Se è arrivato a gridare: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?", dentro di Lui il cuore era veramente spezzato!

Allora, mettendomi davanti al Crocifisso, insieme a tanti di voi, con la stessa amarezza di sentirci inutili e falliti, costato che la mia angoscia è un niente davanti alla Sua.

Ma c'è di più. È proprio nella Passione e sulla Croce che Gesù ci ha salvato. Uniamo la nostra sofferenza alla Sua e insieme salviamo proprio le persone che ci stanno deludendo. S. Paolo così scrive ai Colossesi:

***"Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa". (1,24).***

**Come Gesù, anche noi salviamo il mondo con la nostra "Croce"!**

# ESSERE CRISTIANI OGGI

Guardando la TV e i socials, leggendo i giornali e ascoltando il sentire comune, viene spontaneo prevedere la fine del cristianesimo.

Che la mentalità dominante non sia improntata alla fede; che la pratica religiosa è di gran lunga diminuita; che il comportamento della gente più che sul Vangelo si fonda sui soldi, il successo e l'apparire, sul tutto lecito; che il marito e la moglie oggi si chiamano “compagno” e “compagna”; che la famiglia ha cambiato i connotati; che il dichiararsi non credenti è diventata una moda; ... è sotto l'occhio di tutti.

È la fine del cristianesimo? La tentazione di dichiararlo è forte.

## Cerco di rispondere in due modi.

1. **Si fa molta leva sulla scienza e sulla tecnica**, che ultimamente sta raggiungendo mete vertiginose.

Ma la scienza, da sola, è in grado di rispondere alle domande profonde della vita umana?

Già nel secolo scorso Albert Einstein diceva che la scienza senza la fede è cieca. Infatti la sola scienza come spiega il senso della vita, del dolore, della morte? Senza la fede dove andiamo a sbattere?

Questo nostro mondo, accantonando Dio, dove sta andando?

È vero che ha riscoperto alcuni valori umani fondamentali, come la pace, l'ecologia, la solidarietà, il progresso, la giustizia (che sono anche propri della cultura cristiana), c'è però da chiederci se li sta vivendo veramente e concretamente, oppure sono soprattutto gridati nelle piazze delle nostre città? È vero: non mancano esempi positivi, ma quanti sono?

Quello che è strano, abbiamo una cultura da una parte libertaria nei confronti della morale, per cui tutto è lecito, mentre dall'altra parte è proibizionista nei confronti della religione. Basti pensare al voler togliere in certi luoghi il crocifisso, le immagini sacre, il presepe, il sostituire “Buon Natale” con “Buone feste” (quali feste??), ...

Scartando Dio, abbiamo oggi una società migliore?

Oppure è più confusa, inconcludente, litigiosa, egoista, superficiale?

Gesù Cristo, crocifisso e risorto, non è forse l' unico Salvatore?

## **2. Nelle storia il cristianesimo ha avuto alti e bassi.**

Quanti scismi, eresie e scandali la Chiesa ha dovuto affrontare!

Essa è composta dallo Spirito Santo, ma anche da uomini fragili, di cui da alcuni è stata edificata, da altri invece screditata.

Ma la sua grandezza e la sua stabilità è fondata non sugli uomini, ma su Gesù risorto e sullo Spirito Santo, in particolare su una promessa fatta da Gesù a Pietro: ***“Tu sei Pietro e su questa pietra fonderò la mia chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa”***.

**E duemila anni di storia lo hanno dimostrato.** Oggi è viva più che mai! Già S. Paolo nel suo testamento (2° lettera a Timoteo) aveva previsto che l'umanità avrebbe subito una decadenza umana e morale.

***“Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa di piacevole, gli uomini si circondaeranno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole”***. (2° Timoteo 4,3-4)

**Ci sono altre profezie più recenti**, come quella del 1991 del Card.

Giacomo Biffi, prima, professore di teologia e poi, Arcivescovo di Bologna.

**Tra questi presagi cito solo quella di Papa Benedetto nel 1969**, quando era professore di teologia all'università di Tubinga.

Invitato alla radio tedesca a parlare dei cristiani del post Concilio, ha previsto l'abbandono della fede da parte della massa, ma anche il sorgere di una chiesa vera, vivace, composta da un “piccolo gregge”, come ebbe a dire Gesù. ***“Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno”***. (Luca 12,32).

Ha previsto che la Chiesa sarebbe stata ridotta a un piccolo gruppo, ma con un futuro di grandezza, come ha assicurato Gesù.

- \* **Sarà un pugno di lievito** che farà fermentare la massa; (Matteo 13,33)
- \* **Sarà una manciata di sale** che darà sapore a questo mondo; (Matteo 5,13)
- \* **Sarà una piccola luce**, ma capace di rompere il buio; (Matteo 5,14)
- \* **Sarà come un granello di senape**, il più piccolo dei semi della terra, ma che diventerà più grande di tutti gli alberi del giardino. (Matteo 13,31-32).

Dopo il Concilio era sorta la persuasione di una apertura al progresso e alla cultura moderna, sottolineandone i valori positivi, come la pace, il senso ecologico, il progresso, la socialità, la giustizia. Pian piano la cosa è però degenerata, a favore di una libertà quasi assoluta, della convinzione del tutto lecito, col conseguente spostamento dal Vangelo alla cultura dominante, in nome di una pseudo-modernità.

Tale situazione ha procurato non poca confusione all'interno della Chiesa con sofferenza e incomprensione da parte soprattutto del Papa Paolo VI.

La radio tedesca, piuttosto diffidente nei confronti della Chiesa tradizionale, ha invitato un giovane professore di 42 anni, dell'università di Tubinga, a tenere alla radio un ciclo di conferenze su tale situazione .

Siamo nel 1969, a 4 anni dal Concilio, l'anno della sbarco sulla luna e della contestazione studentesca.

Questo giovane professore, che si chiamava JOSEPH RATZINGER, ha così concluso la sua ultima conferenza.

«Avremo presto, preti ridotti al ruolo di assistenti sociali e il messaggio di fede ridotto a visione politica. Tutto sembrerà perduto, ma al momento opportuno, proprio nella fase più drammatica della crisi, la Chiesa rinascerà. Sarà più piccola, più povera, quasi catacombale, ma anche più santa. Perché non sarà più la Chiesa di chi cerca di piacere al mondo, ma la Chiesa dei fedeli a Dio e alla sua legge eterna. La rinascita sarà opera di un piccolo gruppo, apparentemente insignificante eppure indomito, passato attraverso un processo di purificazione. Perché è così che opera Dio. Contro il male, resiste un piccolo gregge».

Papa Benedetto ha così anticipato la Chiesa di domani e di oggi, ha delineato i cristiani di oggi: molto provati, incompresi se non derisi, ma portatori di una grande speranza in un mondo confuso e alla deriva, bisognoso di certezze, che solo Cristo, crocifisso e risorto, è in grado di dare.

Don Luigi

## “DIVERSAMENTE .... GIOVANI !”

Siamo nati nel 40-50-60.

Siamo cresciuti negli anni 50-60-70.

Abbiamo studiato negli anni 60-70-80.

Ci siamo frequentati negli anni 70-80-90.

Ci siamo sposati e abbiamo scoperto il mondo negli anni 70-80-90.

Ci avventuriamo nell'80-90.

Ci stabilizziamo negli anni 2000.

Siamo diventati più saggi negli anni 2010.

E stiamo andando con decisione fino nel 2020.

Si scopre che abbiamo vissuto OTTO decenni diverse...

DUE secoli diversi...

DUE millenni diversi...

Siamo passati dal telefono con operatore per le chiamate interurbane alle videochiamate in qualsiasi parte del mondo.

Siamo passati dai cinema a YouTube, dai dischi in vinile alla musica online, dalle lettere scritte a mano alle email e WhatsApp.

Dalle partite in diretta alla radio, alla TV in bianco e nero, e poi alla TV a colori, infine alla TV HD e ora alla TV 4K.

Siamo andati al Video Club e ora guardiamo Netflix.

Abbiamo conosciuto i primi computer, schede perforate, dischetti e ora abbiamo gigabyte e megabyte sui nostri cellulari e iPad.

Abbiamo evitato la paralisi infantile, la meningite, l'influenza H1N1 e ora il COVID-19.

Abbiamo guidato tricicli, biciclette, motorini, auto a benzina o diesel e ora guidiamo ibridi o elettrici al 100%.

Sì, ne abbiamo passate tante ma che bella vita abbiamo avuto!

Potrebbero classificarci come “essenziali”; persone nate in quel mondo degli anni Cinquanta, che hanno avuto un'infanzia analogica e un'età adulta digitale.

Siamo una specie di Yeh Seen-it-all, (Sì, visto tutto).

La nostra generazione ha letteralmente vissuto e testimoniato più di ogni altra in ogni dimensione della vita.

È la nostra generazione che si è letteralmente adattata al  
“CAMBIAMENTO”.

Un grande applauso a tutti i membri di una generazione molto speciale, che sarà **UNICA**.

### **IL TEMPO NON SI FERMA**

La vita è un compito che ci siamo portati da fare a casa.

Quando guardi... sono già le sei del pomeriggio.

Quando guardi... è già venerdì.

Quando guardi... il mese è finito.

Quando guardi... l'anno è finito.

Quando guardi... sono passati 50, 60, 70 e anche 80anni!

Quando guardi... non sappiamo più dove sono i nostri amici.

Quando guardi... abbiamo perso l'amore della nostra vita e ora è troppo tardi per tornare indietro.

Non smettere di fare qualcosa che ti piace per mancanza di tempo.

Non smettere di avere qualcuno al tuo fianco, perché i tuoi figli presto non saranno tuoi e dovrai fare qualcosa con quel tempo rimanente, dove l'unica cosa che ci mancherà sarà lo spazio che può essere goduto solo con i soliti amici. Quel tempo che, purtroppo, non torna mai...

### **È necessario eliminare il "DOPO".**

Dopo ti chiamerò.

Dopo io faccio.

Dopo lo dico.

Dopo io cambio.

Lasciamo tutto per Dopo, come se il Dopo fosse il migliore...

Perché non lo capiamo!

Dopo il caffè si raffredda.

Dopo la priorità cambia.

Dopo il fascino è perso.



Dopo il presto si trasforma in tardi.  
Dopo la nostalgia passa.  
Dopo le cose cambiano.  
Dopo i bambini crescono.  
Dopo la gente invecchia.  
Dopo il giorno è notte.  
Dopo la vita è finita.

**Non lasciare niente per Dopo, perché in attesa del Dopo, puoi perdere i migliori momenti, le migliori esperienze, i migliori amici.**

**Ricorda che Dopo potrebbe essere in ritardo.**

**Il Dopo è oggi!**

**NON SIAMO PIÙ IN UN'ETÀ PER RIMANDARE NULLA.**



# PERCHÉ LA NOSTRA GIOIA SIA PIENA

## Lectio divina 2023

### Perché la proposta della Lectio divina

*“Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo “lectio divina”. Consiste nella lettura della Parola di Dio all’interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci” (Evangelii Gaudium, 152).*

### Perché la nostra gioia sia piena

#### Discernimento per un tempo di ripresa

La comunità cristiana non è immune dalle crisi. Ma può affrontarle con la fiducia nel suo Signore. È il tema del **percorso di lectio divina** che l’Azione cattolica offre a tutta la diocesi per questo anno pastorale. La proposta s’intitola *“Perché la nostra gioia sia piena. Discernimento per un tempo di ripresa”* ed è incentrata sulla meditazione della Prima Lettera di San Giovanni.

Fin dal suo nascere la Chiesa ha vissuto tempi di “crisi”, in cui ciò che pareva solido veniva messo alla prova dalle circostanze e dagli eventi. Tuttavia, questa esperienza concreta appartiene intimamente alla realtà umana. Rileggendo con attenzione la storia, i tempi di crisi appaiono come una sorta di motore non troppo segreto di essa. La Prima lettera di Giovanni è nata in una simile occasione. In un momento cruciale di transizione, mentre alcuni fedeli della comunità erano tentati di attraversare la crisi del tempo fondandosi più sulla conoscenza acquisita che sulla conversione del cuore e la realtà concreta del Figlio incarnato, Giovanni cercava di fare chiarezza alla sua comunità, offrendo criteri essenziali per la lettura del tempo e la ripresa.

# Tappe del percorso del Decanato di Erba

Presso CHIESA SANT'EUFEMIA - ERBA

Orario di inizio 20.45

Predicatore DON VENANZIO VIGANO'

*Primo incontro | giovedì 16 febbraio*

- **Testimoni di Gesù** Perché la gioia sia piena (1Gv 1,1-4)

*Secondo incontro | giovedì 16 marzo*

- **Dio è luce** Camminare nella luce (1Gv 1,5-2,2)

*Terzo incontro | giovedì 20 aprile*

- **Dio è giusto** Siamo figli di Dio (1Gv 3,1-10)

*Quarto incontro | giovedì 11 maggio*

- **Dio è amore** Chi rimane nell'amore rimane in Dio (1Gv 4,7-16)

*Quinto incontro | giovedì 15 giugno*

**Chi ama Dio, ami anche suo fratello**

## UN PO' DI CALENDARIO

### **DOMENICHE** Insieme in oratorio

Con domenica 15 Gennaio riprendiamo l'oratorio alla domenica.  
Sarà un'occasione per stare insieme in allegria, condivisione e amicizia.

#### **ORARIO**

**Ore 15.30** Apertura bar e gioco libero

**Ore 16.00** Momento di preghiera e gioco comunitario

**ore 17.30** Conclusione

**N.B. Per i chierichetti e i ragazzi dell'A.C.R.** la 1° e la 3° domenica del mese, ci sarà alla domenica un incontro dalla 17,15 alle 18.

## **29 GENNAIO**

## **FESTA DELLA FAMIGLIA**

ORE 10.30 S. MESSA PER TUTTE LE FAMIGLIE

ORE 12.00 PRANZO IN ORATORIO PER TUTTI

PIATTO UNICO €. 6.00 a persona (Solo su PRENOTAZIONE entro 26/01)

(risotto con spezzatino, acqua, dolce

*oppure* Pasta al pomodoro, piatto prosciutto, acqua, dolce)

Da specificare al momento della prenotazione

ORE 15.30 CONCERTO IN CHIESA DI LINEA ARMONICA

---

## **4 FEBBRAIO**

## **FESTA S. AGATA**

ORE 18.00 S. MESSA PER TUTTE LE DONNE

ORE 19.00 PIZZATA IN ORATORIO (Solo su PRENOTAZIONE entro 02/02)

Per info e prenotazioni: DANIELE 339 7116155

FIORALBA 333 4398417

MONICA 333 3934851

Domenica 5 febbraio: GIORNATA PER LA VITA

ore 10.30: S. Messa con la partecipazione dei bambini battezzati

## **CONFESSIONE MALATI**

Lunedì 6 febbraio: Nibionno: mattino e pomeriggio

Mercoledì 7 febbraio: Tabiago

Giovedì 8 febbraio: Gaggio - Carpanea – Mongodio

## **SS. QUARANTORE**

Venerdì 10 febbraio: - ore 16 a Nibionno: S. Messa e adorazione

per le medie (al posto del catechismo)

- ore 20.15 in Parrocchia: S. Messa e adorazione

**Sabato 11 febbraio:** - Nel pomeriggio: Confessioni  
- ore 18 S. Messa

**Domenica 12 febbraio:** - Mattino: SS. Messe festive d'orario  
- Ore 15: adorazione conclusiva

**Domenica 26 febbraio:** **INIZIO DELLA QUARESIMA**

## **BREVE STORIA DELLE QUARANTORE**

**L'origine remota delle Quarantore** è da ritrovarsi nella pratica dei fedeli di commemorare, durante il Triduo Santo, le quaranta ore nelle quali il Corpo di Gesù giacque nel sepolcro.

Durante questo arco di tempo i fedeli rimanevano in preghiera e facevano penitenza per prepararsi degnamente alla grande solennità della Pasqua.

**In seguito, la pratica** delle Quarantore fu introdotta a Milano da G.B. Bellotti (1572), ed ebbe il primo riconoscimento ufficiale da S. Carlo Borromeo (1576).

**Urbano VIII con l'enciclica Aeternus rerum Conditor** del 6 agosto del 1623 prescrisse, a tutte le chiese del mondo, la celebrazione delle Quarantore. Nei secoli successivi vari papi si sono occupati di esse con molti documenti come l'Instructio di Paolo V nel 1606 e di Innocenzo XI nel 1681.

**A Roma, nel 1550, San Filippo Neri** organizza un'esposizione delle Quarantore la prima domenica di ogni mese in alcune chiese della capitale.

**Nei secoli XVII e XVIII**, fu introdotta nei tre giorni precedenti il mercoledì delle Ceneri, come funzione riparatrice, sostenuta e diffusa dai Gesuiti, da opporre alle intemperanze del carnevale.

**La pratica assunse la forma definitiva con Clemente XII (1731)** attraverso l'Instructio Clementina.

L'esposizione solenne dell'Ostia consacrata all'adorazione dei fedeli, quale atto di devozione al SS. Sacramento, si svolgeva per un periodo di quaranta ore distribuite in diversi momenti dell'arco di tre giorni.

Il significato della cerimonia si richiama al biblico numero quaranta ed è occasione di preghiera e d'intercessione per pubbliche necessità.

La simbologia del numero quaranta, nella tradizione delle Sacre Scritture, rappresenta un periodo di purificazione ed espiazione che conduce i fedeli al traguardo della salvezza.

Quaranta è il numero della tribolazione e della prova, della penitenza e del digiuno e della preghiera; quaranta giorni e quaranta notti durò il Diluvio Universale e Mosè sostò quaranta giorni sul Monte Sinai in attesa ricevere la Legge (Esodo 24,38); il cammino nel deserto del profeta Elia (1 Re 19,8) e il periodo della penitenza nella città di Ninive (Gio, 3) durarono quaranta giorni; il viaggio nel deserto degli Ebrei durò quaranta anni; il periodo del digiuno di Nostro Signore Gesù, dopo il Battesimo, durò quaranta giorni e in seguito anche la Quaresima della Chiesa; l'apparizione di Cristo ai suoi discepoli avvenne quaranta giorni dopo la Resurrezione; il corpo di Gesù rimase nel Sepolcro per quaranta ore.

Utilizzata come pratica di espiazione, le Quarantore diventano un'alternativa alla dissolutezza del carnevale e richiamano e preparano all'imminente Quaresima!

Ultimamente si tende a non usare più il termine "Quarantore", ma **"Giornate eucaristiche"**.

Don Luigi

# STORIA DI UN ANGELO A QUATTRO ZAMPE

*(autobiografia di un angelo custode speciale)*

Bau! Mi chiamo Grigio e **sono un cane**.

Un cane molto particolare, lo ammetto.

Intanto sono un gran bell'esemplare: ho il pelame grigio e un muso affilato da lupo. Da come mi guarda la gente penso di essere un tipo che impone rispetto.

Nel mio campo sono il più bravo.

Per questo il Padrone mi ha affidato la missione di proteggere una persona speciale. È di questa persona che vi voglio parlare.

Dopotutto nessuno l'ha conosciuto come l'ho conosciuto io.

Si chiamava **Giovanni Bosco** ed era un prete che, centocinquant'anni fa, si era messo in testa un'idea audace: aiutare ed educare i ragazzi e i giovani che in quel tempo avevano la vita difficile.

Per realizzare questa sua missione si era fatto dei nemici accaniti. Anche perché non si fermava davanti a niente.

Secondo gli ordini, lo tenevo d'occhio da tempo, in modo discreto, ma una sera dovetti intervenire e rivelare la mia presenza.

Era una sera nebbiosa e la campagna torinese era avvolta da un velo di pioggia appiccicosa. Don Bosco abitava in una casa piena zeppa di ragazzi nella periferia di Torino, un quartiere chiamato Valdocco.

Per arrivarci doveva percorrere una stradina che serpeggiava in mezzo a cespugli e acacie.

Don Bosco camminava di buon passo, ma **due uomini** lo precedevano a poca distanza. Acceleravano o rallentavano quando don Bosco rallentava o accelerava. Don Bosco tentò di tornare indietro, ma i due **gli balzarono davanti**, in un cupo silenzio, e lo avvilupparono in un mantello, mentre uno gli tappava la bocca e l'altro brandiva un coltellaccio.

In quel momento, entrai in scena io: mi bastò un balzo e una zampata per stenderne uno a terra, poi fissai l'altro con occhi di fuoco e gli mostrai le zanne che luccicavano come lame.

Erano solo due teppisti da strapazzo. Si buttarono in ginocchio tremanti, implorando: «Chiami il cane, per favore... Lo richiami!».

«Lo richiamo se mi lasciate in pace!».

«Sì, sì, ma per pietà, chiami il cane!».

Io piazzai ancora una specie di ruggito che in pratica li tramortì, poi affiancai don Bosco e **lo accompagnai a casa**.

Era così bello trotterellare accanto a lui e sentire la sua mano che affondava nella mia pelliccia grigia.

Da quella sera, divenni l'ombra di don Bosco. Talvolta chi mi vedeva s'im-pauriva un po', ma bastava che qualcuno dicesse: «È **il cane di don Bosco!**», che diventava una festa. Mi deliziavano quei ragazzi.

Bau! Mi piaceva stare accanto a don Bosco, soprattutto quando cenava. Era circondato da ragazzi, chierici, preti, sua madre. Lui raccontava e loro lo ascoltavano incantati e facevano un gran chiasso.

Lui e la sua povera scodella di roba sempre più fredda.

E volevano a tutti i costi farmi mangiare qualcosa.

Poverini, non potevano sapere che io, per costituzione, non mangio e non bevo. Come? Vi spiegherò alla fine della storia.

Vi devo confessare che spesso era dura fare la **guardia del corpo** a un tipo vulcanico come don Bosco. Era sempre in movimento.

Una volta mi sdraiai davanti alla porta di casa e cercai in tutti i modi di impedirgli di uscire: ringhiavo, abbaioavo, facevo il diavolo a quattro, ma quello voleva uscire lo stesso.

Per fortuna c'era **mamma Margherita**, la sua mamma, che intervenne al momento giusto: «Se non vuoi ascoltare me, ascolta almeno il cane: non uscire!».

Il giorno dopo, si venne a sapere che un farabutto armato di tutto punto era in agguato a una svolta per attentare alla vita di don Bosco.

«Bravo Grigio!», disse mamma Margherita e mi fece una carezza. Aveva una mano ruvida, ma dolcissima.

E io? Quando fui certo che don Bosco non aveva più bisogno di me, ridivenni invisibile. Fino alla mia **ultima missione**.



Il 31 gennaio del 1888, don Bosco, vecchio e stanco, sorrise per l'ultima volta su questa terra dicendo: «Dite ai giovani che io li attendo tutti in Paradiso!».

Lo scortai io, perché era compito mio. Così ci arrivammo insieme.

Non meravigliatevi troppo.

Siete voi che immaginate gli **angeli custodi** con i riccioli biondi, la camicia da notte e le ali da oca.

Io avevo il pelo grigio, quattro zampe e un bel muso da lupo. Bau!

## Dall'anagrafe

### *DEFUNTI*

Negri Proserpio Rita di anni 84

Perego Lidio di anni 88

Panzeri Filigura Lidia di anni 89

Redaelli Daniele di anni 73

Sangalli Redaelli Antonia di anni 74

Proserpio Panzeri Rita di anni 79

Borgonovo Ratti Angela di anni 93

Magni Fumagalli Mariuccia di anni 84



## RIASSUNTO ANNO 2022

**Battesimi**                      **N. 14**

**Matrimoni**                     **N. 3**

**Defunti**                         **N. 27**

# IL SACRISTA UMORISTA

- Pierino, oggi cosa speri di pescare?
- Un pesce lungo un metro, così sono a posto per una settimana. E tu?
- Un pescivendolo, così sono a posto per tutta la vita.

Seduto sul ciglio della strada un bambino piange desolato.

- Cosa ti è successo? - gli chiede un passante.
- Ho le scarpe che mi fanno tanto male e non riesco a camminare.
- Ma piccino mio, guarda che hai messo le scarpine sui piedi sbagliati.
- E ora cosa faccio: di piedi ho solo questi!



Quando il dottore gli chiese perché beveva tanto, Vittore rispose:

- Ogni sera, quando torno a casa, mia moglie urla, i bambini cominciano a piangere e il cane abbaia contro di me. Chi non si darebbe alla bottiglia?".
- Quello di cui ha bisogno è esercizio, - prescrisse il dottore, - voglio che tu faccia dieci chilometri ogni mattina per un mese, poi telefonami.

Un mese più tardi Vittore chiama il dottore.

- Lei mi ha veramente curato. Bevo ancora ma non mi sono mai sentito meglio in vita mia.
- Bene, - disse il dottore, - ma come stanno moglie e figli?
- E io che ne so? - rispose Vittore, - Sono a trecento chilometri di distanza!
  
- Tu che bravo sei, sai quando arrivano i venti alisei?
- Prima dei venti alisetti.

- Dottore, mi si addormenta spesso una gamba.
- Non si preoccupi, può capitare a tanti...
- Sì, ma la mia russa...

Un ragazzo che ha fretta, dice a un signore:

- Mi può tenere un attimo la mia bicicletta?
- Ma non sai che io sono il sindaco?
- Non fa niente, mi fido ugualmente!
- Perché i carabinieri quando vanno in moto si mettono gli scarponi degli alpinisti?
- Per scalare meglio le marce!

- Mamma, oggi mi han mandato fuori classe, perché il mio compagno fumava.
- E cosa c'entri tu, se lui fumava?
- Sai, ero stato io ad appiccargli il fuoco.
  
- Io non mi stanco ad aiutare mio papà!
- E che lavoro fa?
- Niente!

Una signora, in cura dimagrante, confida a un'amica:

- Ieri ho fatto una torta per mio marito che ne ha mangiata metà. Io, poi, non ho resistito e l'ho finita.
- E lui che ti controlla attentamente non ti ha detto niente?
- No, perché mentre lui è uscito ne ho fatto un'altra identica e ne ho mangiata ancora metà...

Gino mostra a Petrarca il suo orologio di marca:

- È fantastico... con esso posso fare addirittura la doccia.
- L'amico lo ammira, prende in mano l'orologio, lo gira e rigiri poi chiede:
- Ma da dove esce l'acqua?

Pierino confida all'amico Rino:

- Oggi ho capito cosa vuoi dire "sgobbare",
- Ti sei messo finalmente a lavorare?
- No, ho consultato il vocabolario!

Due passanti si incontrano in un vicolo strettissimo e nessuno vuol dare la precedenza all'altro. Alla fine, uno sbotta:

- Io non mi scosto per lasciar passare un imbecille.

L'altro, spostandosi, commenta:

- Io sì!
  
- Pierino, ricordati di dire sempre la verità...
- Papà, sento bussare alla porta.
- Va' a dire che non ci sono!

Pierino dice alla zia:

- Ti ringrazio per il regalo del mio compleanno.
- Ma non è il caso di ringraziarmi. È una cosetta da niente.
- È quello che dicevo anch'io, ma la mamma ha insistito...

L'istruttore chiede all'aspirante automobilista:

- Se lei si trovasse a un passaggio a livello incustodito e sopraggiungesse il treno, che marcia. inserirebbe?
- La marcia funebre!
- Dottore, è un minuto che mi ha fatto tirar fuori la lingua e non me l'ha ancora guardata.
- L'ho fatto, signora, perché non mi interrompesse mentre scrivevo la ricetta...

Due amici elogiano il proprio cane.

- Il mio Fufi quando vuol entrare in casa bussa due volte con la zampa.
- Beh, una volta faceva così anche il mio, ma adesso ha voluto le chiavi di casa.

- Pierino, perché ridi da solo?
- Perché mi sto raccontando una barzelletta.
- E quando alzi le spalle?
- È perché la so già!

- Pierino, dove vai con quel libro?
- Vado a leggere una storia alla nonna.
- Ma se non sai leggere...
- Non importa, tanto la nonna è sorda!

- Pierino, vieni al cinema con noi, stasera?
- Stasera sono impegnato.
- Ma cosa devi fare?
- Ho promesso a mio papà di aiutarlo a farmi i compiti.

Un automobilista passa col semaforo rosso. Un vigile lo ferma per dargli la multa:

- Ma non ha visto il semaforo rosso.
- Il rosso l'ho visto, ma non ho visto lei...

Ambrogio confida ad un amico:

- Ieri sono stato aggredito da due malviventi che mi hanno rubato il portafoglio e l'orologio...
- Scusa ma non avevi anche la tua pistola?
- Sì, ma per fortuna quella son riuscito a nasconderla.

In prigione, all'orario di visita la moglie dice al marito:

- Hai avuto noie per la lima che ti ho mandato nascosta nel pane?

- Beh! Sì: mi operano domani!

- Nonna, nonna, ho imparato a scrivere.

- E cosa hai scritto?

- Non lo so, non ho ancora imparato a leggere!

- Tu, Pierino, cosa prendi contro l'insonnia?

- Prima di andare a letto mi prendo un buon bicchiere di vino.

- E il vino ti fa dormire?

- No, ma mi tiene allegro durante la veglia.

- Lo sai che Pasquale è all'Ospedale?

- Possibile? L'ho visto ieri in compagnia di una bella ragazza...

- Purtroppo l'ha visto anche sua moglie...

- Mosè, posso offrirti un caffè?

- No, altrimenti non dormirei...

- Ma guarda che è mattina.

- Appunto, sto andando in ufficio.

Una moglie si lamenta con il marito:

- Quando ti chiedo dei soldi, mi dai sempre una cifra da ridere...

- Ma lo sai bene, cara, che a me piace vederti allegra....

L'istruttore guida, allarmato, dice all'allievo:

- Fermati! Non vedi che il vigile ha allargato le braccia?

- Non preoccuparti: io ci passo sotto benissimo!

- Mio figlio, da grande, farà il musicista.

- Ha già qualche predisposizione?

- Sì, a scuola continua a prendere delle... note!

Un pastore dice a un amico:

- Sto insegnando alle mie pecore a parlare.

- Davvero?

- Ho incominciato con un nome famoso: Beethoven.

- E ci riesci?

- Han già imparato le prime lettere Bee...

Un gesuita, un domenicano e un cappuccino stanno consumando insieme uno spuntino. Alla fine resta un uovo sodo. Si accordano che lo mangerà chi dirà la frase evangelica più significativa.

Inizia il gesuita:

- Lazzaro, vieni fuori! Ed estrae l'uovo dall'acqua calda.

Il domenicano aggiunge:

- Lo voglio, sia mondato! e toglie il guscio.

Il cappuccino con un sorriso dice:

- Entra nel gaudio del tuo Signore! e mangia l'uovo tutto contento.

Siamo in una scuola statale e le cose vanno proprio male. La maestra Caterina non riesce a tener la disciplina. Chi fa più baccano è Pierino.

La maestra non lo vuole bocciare e sta pensando come fare.

Agli esami gli fa una domanda: scena muta.

Gli fa altre tre domande: sempre scena muta. Alla quinta: starnuta!

La maestra si rivolge alle colleghe:

- Che ve ne pare?

- Io penso che non sia da bocciare, perché su cinque domande, per fortuna non ne ha sbagliate neppure una.

- Io con lui non ne posso più, e allora lo facciamo promosso!

Lo psichiatra chiede al paziente:

- Ho sentito da sua moglie che lei ogni giorno fa un bagno nel latte. Posso saperne il motivo?

- Semplice: perché non trovo nessuna mucca abbastanza alta per fare la doccia.

Vorrei una tazza di cioccolata: quanto costa?

- 3 euro.

E con lo zucchero?

- Lo zucchero e gratis.

- Allora me ne dia due chili da portare a casa.

- Io ho pescato una trota da 5 chili.

- Io invece una da 10 chili, ma quando stavo per prenderla, mi è scappata.

- Ma, Pierino - esclama il papà - come mai sei stato bocciato anche quest'anno?

- Per forza: mi han fatto la stessa domanda dell'anno scorso...

Il generale De Gaulle va a confessarsi e il sacerdote, conoscendo il suo orgoglio, per penitenza, gli impone di fare un atto di umiltà, a sua scelta.

Il generale, essendo vicino al Natale fa confezionare un bel mazzo di fiori per Gesù Bambino con la scritta: "Il grande De Gaulle, al piccolo Gesù Bambino!".

Per Pasqua ritorna ancora a confessarsi. Stavolta il confessore gli dice di offrire i fiori a Gesù Crocifisso.

Il generale De Gaulle si presenta davanti al crocifisso con un mazzo di fiori rossi, con la scritta "Il primo cittadino di Francia alla seconda Persona della SS. Trinità".

Nemmeno così va bene. In occasione della festa dell'Assunta il confessore gli ordina di andare in pellegrinaggio a Lourdes, assieme a tutti gli altri fedeli, senza alcuna distinzione.

- La penitenza è tua e non devi dirlo a nessuno.

- Va bene, non lo dirò a nessuno. Lascia che metta almeno un avviso sul giornale.

- Però che sia corto e modesto: al massimo una riga e in seconda pagina.

Il giorno dopo sul giornale, in seconda pagina c'era questo annuncio:

"Il generale De Gaulle a Lourdes è apparso alla Madonna".

- Papà, dovresti esser fiero di me, per il coraggio che ho nel presentarti una pagella di questo tipo...

- Ma è orribile!

- Lo penso anch'io, papà. L'ho trovata sul solaio. Guarda un po' di chi è...!

- Perché Dio ha fatto prima l'uomo e poi la donna?

- Prima la "brutta copia", poi la bella!

- Bice, che cosa è piccolo, giallo e molto pericoloso?

- Un canarino con la mitragliatrice!

- Greta, sai dirmi dove può dormire un poeta?

- Sugli allori...

- Perché il cavallo è l'animale più intelligente?

- Perché nessuno può dirgli: "sei un asino!"

- Cosa fa un gatto persiano innamorato, vicino alla finestra?

- Fa le fusa alla... persiana.

<b>SS. MESSE DI GENNAIO</b>		
<b>Sabato 21 gennaio</b>	<b>S. Agnese</b>	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	<b>Per tutte le ragazze</b> deff. Bonacina Mario, Reginetta, Marina deff. Sala Eugenio, Alda e familiari deff. Fumagalli Mario
	<b>In giornata vendita delle arance</b>	
<b>Domenica 22 gennaio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira e figli deff. Cattani Pierangelo e Carla
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Pro Populo
	<i>ore 15.30 in Parrocchia</i>	<b>Domenica della Parola</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
<b>Lunedì 23 gennaio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 24 gennaio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Redaelli Daniele e Antonia
<b>Mercoledì 25 gennaio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 26 gennaio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Agrati Ambrogina
<b>Venerdì 27 gennaio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Iori Giovanni e Martinoli Lina
<b>Sabato 28 gennaio</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma, Redaelli deff. Albani Mauro e Antonietta def. Fumagalli Pino
	<i>ore 21.00 in Salone</i>	<b>Rassegna teatrale</b>
<b>Domenica 29 gennaio</b>	<b>Festa della Sacra Famiglia</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutte le famiglie</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Lunedì 30 gennaio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
<b>Martedì 31 gennaio</b>	<b>S. Giovanni Bosco</b>	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio deff. Filigura Angelo e familiari
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	<b>Messa per ragazzi, adolescenti, animatori, catechisti e genitori</b>
<b>FEBBRAIO 2023</b>		
<b>Mercoledì 1 febbraio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 2 febbraio</b>	<b>Presentazione di Gesù al tempio e Candelora</b>	
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Venerdì 3 febbraio</b>	<b>1° Venerdì del mese e S. Biagio con Benedizione dei pani</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Giudici Vittorina, Maria e Piero deff. Azzalini Ludovico e fam. Giudici
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	



<b>Sabato 4 febbraio</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	<b>Per tutte le donne</b> def. Valli Carla deff. Cavenaghi Rino e M.Rita Beatrice
	<i>ore 19 in Bar oratorio</i>	<b>Pizza per le donne</b>
<b>Domenica 5 febbraio</b>	<b>S. Agata e Giornata della vita</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Pro populo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
<b>Lunedì 6 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati a Nibionno</b>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. della tessitura Gino Viganò
<b>Martedì 7 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati a Nibionno</b>	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>Mercoledì 8 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati a Tabiago</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 9 febbraio</b>	<b>Confessione dei malati a Gaggio, Carpanea e Mongodio</b>	
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 10 febbraio</b>	<b>Inizio delle Quarantore</b>	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>S. Messa e adorazione</b> <b>Confessioni durante la Messa</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>S. Messa e adorazione</b> <b>Confessioni durante la Messa</b>
<b>Sabato 11 febbraio</b>	<b>Quarantore e Madonna di Lourdes</b>	
	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 15-17 in Parrocchia</i>	<b>Confessioni</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Besana Candida deff. Erma Genesio, fam. Redaelli, Erma deff. Borellini Siro e Mauro
<b>Domenica 12 febbraio</b>	<b>Quarantore e Giornata del malato</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Adolfa, Massimo e familiari deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Messa solenne</b>
	<i>ore 14-15 in Parrocchia</i>	<b>Adorazione personale</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Adorazione conclusiva</b>
	<i>ore 16 in Salone</i>	<b>Concerto della banda</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Perego Lidio e familiari deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Pozzi Palmira e Viganò Achille

<b>Lunedì 13 febbraio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Filigura Giovanni
<b>Martedì 14 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Giovenzana Attilio, Rosa, Onorato
<b>Mercoledì 15 febbraio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari
	<i>ore 20.30 S. Famiglia</i>	<b>Consiglio Pastorale</b>
<b>Giovedì 16 febbraio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
<b>Venerdì 17 febbraio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
<b>Sabato 18 febbraio</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Bonacina Mario e Reginetta deff. Brenna Gaetano e Beatrice
<b>Domenica 19 febbraio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Angelo, Francesco, Rosa deff. Corbetta Antonia e Mainetti Primo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Pro Populo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
<b>Lunedì 20 febbraio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Panzeri Romano, Rita, Salvatore e Gusmeroli Beniamino
<b>Martedì 21 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Eugenio, Alda e familiari deff. Filigura Angelo e familiari
<b>Mercoledì 22 febbraio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Sala Ambrogio
<b>Giovedì 23 febbraio</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Venerdì 24 febbraio</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Riva Valentino e Luigi
<b>Sabato 25 febbraio</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Bonacina Mario e Reginetta Vivi e defunti di fam. Colombo
<b>Domenica 26 febbraio</b>	<b>1° domenica di Quaresima e imposizione delle ceneri</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Colombo Rodolfo e M. Bambina
<b>Lunedì 27 febbraio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam.
<b>Martedì 28 febbraio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>MARZO</b>		
<b>Mercoledì 1 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 2 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
<b>Venerdì 3 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 4 marzo</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	def. Cavenaghi Quirino deff. Erma Genesio, fam. Redaelli, Erma deff. Filigura Giuseppe e Antonietta
	<i>ore 21 in salone</i>	<b>Rassegna teatrale</b>

<b>Domenica 5 marzo</b>	<b>2° domenica di Quaresima</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Adolfa, Massimo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Pro populo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
<b>Lunedì 6 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Martedì 7 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Spinelli ( <i>legato</i> )
<b>Mercoledì 8 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Giudici Maria, Piero e Vittorina
<b>Giovedì 9 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Gusmeroli Silvia e Beniamino
<b>Venerdì 10 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 11 marzo</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Besana Candida e familiari deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
<b>Domenica 12 marzo</b>	<b>3° domenica di Quaresima</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Pro populo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
<b>Lunedì 13 marzo</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Crimella Giuseppe, Egidio e Lidia
<b>Martedì 14 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Angelo e familiari
<b>Mercoledì 15 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Colombo Amelia, Gianni e fam.
<b>Giovedì 16 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 17 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 18 marzo</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice
<b>Domenica 19 marzo</b>	<b>SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Torricelli Romano, Enrico e fam. deff. Cavenaghi Carlo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutti i papà</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
<b>Lunedì 20 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Angelo, Luigi e Claudina
<b>Martedì 21 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Eugenio, Alda e familiari
<b>Mercoledì 22 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Sala Ambrogio deff. don Ambrogio e familiari
<b>Giovedì 23 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	def. Corti Angela

<b>Venerdì 24 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis</b>
<b>Sabato 25 marzo</b>	<b>Festa dell'Annunciazione a Maria</b>	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Pino deff. Borellini Mauro
<b>Domenica 26 marzo</b>	<b>5° domenica di Quaresima</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Ballabio Enrico, Luigia, Elena, Luigi
<b>Lunedì 27 marzo</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam. deff. Ratti Fausto, Paolo e Carolina
<b>Martedì 28 marzo</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.45 a Oggiono</i>	<b>Via Crucis con l'Arcivescovo</b>
<b>Mercoledì 29 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Ratti Serafino e Linda ( <i>legato</i> )
<b>Giovedì 30 marzo</b>	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Venerdì 31 marzo</b>	<i>ore 16 a Nibionno</i>	<b>Via Crucis</b>
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	<b>Via Crucis</b>